

Illustrissimo Professore,

Ell. ven. Lettera Dal Prof. Ciotto

colle quale per troppo mia avvisa de premeudogli.
di avere un chimico che potesse ben dirigere il lavoro
loro, egli fu costretto, adonta delle vive raccomandazio-
ni avute da Lei per me, ad accettare un altro, (che
naturalmente non può essere che il Gotardi).
Ora quindi sperare d' venire a Padova con un po'
di impiego non me ho per cui devo rivolgere tutta
la mia attenzione ai posti governativi.

Credo che entro la prima quindicina del mese p. v.
sarò chiamato a Roma a sostenere gli esami,
esami che io proprio non so come mi possano
andare vicisti non so neanche come e dove pre-
pararmi. Confido però nella buona stella, se,
anche quando non dovesse, mi ha sempre prof.
Ciotto. Sono estremamente curioso di sapere i
nomi dei componenti la commissione esaminatori
e per il Liceo di Fano e per ^{le} di quella per le scuole
Normali. Almeno ci fosse Lei o qualche Teno della
nostra scuola! Se Lei ne sapesse qualche cosa
io sono a pregarla vivamente di farmene avviso.
Lei le ho spedito tre copie del mio lavoretto di mine-
ralogia e le ho ^{deti anche} presentate al Distretto di consegnarne
una a Memi e l'altre al Prof. Chino. Spero Lei sarà
tanto gentile di non perdere la parolina. Memi come
sta? Andrà a Bologna? Quanto sono bramoso di
vederlo e di parlargli! Almeno lui non ha i
pensieri e le ansie che ho io! Fortunato morto!
Le prego di riverire la famiglia e il Dott. Chino e mi creda
Bassano 22-8-96 suo devot. allievo Lino Vellari. -

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

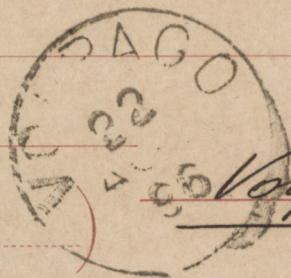
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



96

All' Ill. Prof. Comm. P. A. Saccardo

Freviso



Valpago